Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 — Anno I - N. 215 - Venerdì 14 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Contrastate dichiarazioni di Scelba alla Costituente

Il Governo deciso ad usare le forze dello Stato contro la violenza

Frequenti scambi d'accuse fra gli opposti settori

ROMA, 13 — Seduta grave, quella di oggi a Montecitorio. Nella grande aula hanno riecheggiato i dolorosi avvenimenti che hanno turbato in questi giorni la vita del Paese, con gli incidenti di Lombardia e di Sicilia. Al banco del Governo, sedevano intorno al Presidente del Consiglio tutti i Ministri. I vari settori dell'emiciclo erano quasi al completo e le tribune erano affollate fino all'inverosimile. Il Governo doveva rispondere a numerose interrogazioni che tra ieri e oggi gli erano state presentate sull'uccisione del vicesegretario della Confederterra di Marsala, Pipitone, sui luttuosi avvenimenti di Milano e sulla situazione generale dell'ordine pubblico. Alla fine della seduta si sono aggiunte anche le interrogazioni sugli incidenti di Napoli.

L'atmosfera, naturalmente, era carica di elettricità, e molte volte la seduta ha assunto un carattere tumultuoso. Il Presidente Terracini, con la consueta energia, è riuscito però a tenerla saldamente in pugno, tanto da evitare spiacevoli incidenti.

Alle 16.15, il Ministro degli Interni, on. SCELBA, ha incominciato a parlare. Il suo discorso è stato frequentemente interrotto dai deputati dell'estrema sinistra e dai numerosi battibecchi che si sono accesi fra un settore e l'altro. Il Ministro ha ricostruito lo svolgimento dei vari fatti sulla base delle informazioni ricevute dalle autorità prefettizie e da quelle di Polizia. Circa l'uccisione del sindacalista siciliano Pipitone, ha dichiarato che si deve escludere nel delitto un movente politico. Questo fatto però — ha detto il Ministro — è venuto a turbare un periodo di tranquillità dell'Isola ed inoltre si è dolorosamente ripercosso sulla situazione generale, in modo particolare a Milano.

Monito agli ex fascisti

Dopo avere elogiato il comportamento della Polizia, Scelba ha affermato: «Si accusa il Governo di non usare il pugno duro. Io penso, però, che un Governo democratico, che abbia il senso della misura, deve fare ogni sforzo per evitare spargimento di sangue anche a costo, qualche volta, di dare la sensazione di essere debole. Nessuno però deve illudersi. Se dovessero verificarsi nuovi attentati alla democrazia, il Governo è deciso a usare contro la violenza le forze dello Stato. Noi vogliamo assicurare tutti gli italiani che il Governo è vigilante.

«Le manifestazioni che fanno appello alla piazza per modificare una situazione politica e governativa, non sono fatte per salvaguardare la democrazia, che ha i suoi legittimi strumenti soltanto nel Parlamento e nella scheda elettorale, a cui presto il Paese deve far ricorso. Il Governo intende fare una politica di conciliazione nei confronti degli ex fascisti, ma tale politica non deve essere interpretata come un appoggio a quella classe politica che per le sue gravi responsabilità passate, non deve tornare nella vita del nostro Paese. Il Governo è deciso a impedire il ritorno dei fascisti, ma è egualmente deciso a stroncare ogni terrorismo politico, che del fascismo avrebbe tutte le caratteristiche».

Elencata una lunga serie di atti di violenza avvenuti contro la democrazia cristiana e i partiti di centro-sinistra e di destra, il Ministro Scelba ha dichiarato: «Tutto ciò rivela uno stato d'animo pericoloso, poichè esso opera contro l'interesse del Paese. Occorre ridare la fiducia sia all'interno che nei confronti dell'estero, perchè senza la solidarietà dell'estero non possiamo pensare alla ricostruzione. Ma se diamo spettacolo di indisciplina e di disordine, nessuno ci aiuterà.

«Io sono convinto che non sia necessario ricorrere a mezzi eccezionali, perchè la situazione del Paese non è ancora tale da richiedere tali mezzi e perchè la democrazia non poggia mai su di essi. Io rivolgo un appello a tutti gli italiani, affinchè si mantengano sul terreno della legalità democratica e affinchè abbandonino il metodo della violenza, metodo pericoloso per tutti e che ci porterebbe verso giorni neri».

Appena il Ministro ebbe concluso le sue dichiarazioni, l'on. SANSONE ha chiesto al Ministro che ragguagliasse l'Assemblea circa i fatti avvenuti stamane a Napoli. In questa città — ha riferito l'interpellato — un numeroso gruppo di dimostranti ha tentato di invadere la sede comunale per inalberarvi sul balcone la bandiera rossa. Mentre la folla cercava di sfondare il portone, la Polizia è stata costretta a sparare in aria senza perciò recare nocumento ad alcuno. Nel trambusto che ne è derivato si sono avuti due feriti in conseguenza dell'agitarsi della folla. La Polizia è stata anche costretta a far uso di bombe lacrimogene.

Dopo le dichiarazioni di Scelba, hanno avuto la parola i vari presentatori delle interrogazioni per dichiarare se fossero o no soddisfatti della risposta del Governo.

Nuove accuse

L'on. DI VITTORIO ha dichiarato di essere insoddisfatto. «Siamo giunti — egli ha detto — al diciannovesimo assassinio di un rappresentante sindacale. Questi efferati delitti hanno un carattere esclusivamente politico e la responsabilità risale agli agrari siciliani; ma queste violenze contro le forze sinceramente democratiche sono rese possibili dalla collusione del Governo con le forze neofasciste».

Anche l'on. LI CAUSI, comunista, si è dichiarato insoddisfatto della risposta del Governo: «La responsabilità diretta — egli ha dichiarato — è della democrazia cristiana e del Governo, che hanno preferito la collaborazione dei fascisti a quella delle forze popolari. Finora non ci sono state rappresaglie, ma da oggi in poi, vista l'indifferenza del Governo, passeremo anche alla rappresaglia».

Insoddisfatto si è pure detto PAJETTA, il quale ha affermato che i numerosi delitti vanno addebitati alla reazione agraria, che cerca di riconquistare la direzione della vita politica. Il deputato comunista ha poi chiesto lo scioglimento del M.S.I. e, rivolto al Governo, ha affermato: «Voi avete tradito la democrazia italiana, siete nati come un Governo della discordia, oggi siete il Governo della provocazione. Il popolo dice «andatevene», perchè questa Repubblica deve essere dei repubblicani!».

COPPA, ex qualunquista, ha dichiarato di essere invece soddisfatto della risposta del Governo: «Noi non chiediamo vendetta, chiediamo soltanto sicurezza, pace per tutti gli italiani, perchè siamo solidali con tutti coloro che vengono uccisi, siano essi d'un colore o d'un altro». Ha invitato poi il Governo ad agire con estrema energia contro tutti i criminali che attentino alla libertà e alla pace.

Pure l'on. MEDA, democristiano, ha detto di essere soddisfatto delle dichiarazioni del Ministro Scelba. Ha lamentato che dai banchi di sinistra si sia fatto appello alla rappresaglia anzichè alla concordia: «Se è necessario difendere la Repubblica e la libertà — egli ha concluso — noi saremo i primi in linea, come già lo siamo stati».

L'on. CAIRO, saragatiano, ha affermato a sua volta che la situazione sta divenendo preoccupante: «Questa Repubblica si è messa su una strada pericolosa, ma le responsabilità non sono soltanto del Governo. Se oggi c'è un pericolo, questo è da ricercarsi fra le caste agrarie. Anche i partiti antifascisti devono però rispettare il metodo della libertà».

Tra gli insoddisfatti vi è pure MASTROJANNI, qualunquista, il quale afferma che l'Assemblea avrebbe dovuto sentire il dovere di studiare provvedimenti che valgano a prevenire eventuali aggressioni alle libertà individuali. Ogni cittadino ha il diritto di pretendere da un Governo democratico che nessuno turbi la sua tranquillità. Anche l'on. SELVAGGI, ex qualunquista, ha affermato che la violenza chiama la violenza. Occorre non speculare sui dolori del Paese. Occorre una politica democratica, ma non soltanto a parole.

Vivacissimo è stato l'intervento dell'on. PUOTI, patrissiano, il quale ha detto che il popolo è stanco delle agitazioni rosse, e rivolto ai comunisti ha esclamato: «Anzichè chiedere che se ne vada il Governo, andatevene voi!».

Il socialfusionista SANSONE ha parlato poi dei gravi fatti di Napoli, rilevando che essi sono stati determinati dalle provocazioni fasciste. Rivolto al Governo egli ha detto: «Se voi non saprete difenderci da tali provocazioni, il popolo difenderà per suo conto la democrazia conquistata a caro prezzo».

L'on. CAPPI, democristiano, ha quindi polemizzato vivacemente con l'estrema sinistra, accusandola di metodi antidemocratici e di seminare l'odio fra il popolo: «Sul tema della libertà — ha detto — noi e voi non ci incontriamo più, ma noi continueremo a difendere energicamente la libertà quanto più voi continuerete a offenderla».

All'ultimo momento sono state presentate varie interrogazioni sugli incidenti avvenuti oggi a Napoli: il Ministro SCELBA ha dichiarato di non essere in grado di dare notizie precise su tutti gli incidenti, avendole apprese appena sommariamente durante la seduta. Il Ministro perciò risponderà domani.

Non fu partigiano il quadrunviro De Vecchi

ROMA, 13 — L'on. Longo nella udienza precedente, aveva affermato che De Vecchi non fu mai partigiano e non prese mai parte, nè direttamente nè indirettamente, ad alcuna azione contro i tedeschi. Oggi il col. Giovanni Fiore, genero dell'ex quadrunviro, ha riferito che De Vecchi offrì la sua collaborazione al generale Perotti del Comitato partigiano piemontese. Il generale però, non potendo, dati i precedenti del De Vecchi, accoglierlo nel movimento, si limitò a ricevere da lui consigli di carattere tecnico.

Ultima testimonianza della giornata: una lettera del Grande Ammiraglio Thaon di Revel, il quale asserisce d'aver seguito per vent'anni l'opera di De Vecchi, riportando la impressione che la devozione all'Italia prevalesse in lui, sullo spirito di parte.

Il programma dei comunisti per le elezioni

E' prevalsa la tesi dell'adesione al blocco

Anche ieri incidenti a Milano e in altre città

ROMA, 13 — Il Comitato centrale del P. C. I. ha concluso stasera i suoi lavori, dopo un ampio discorso riassuntivo delle discussioni svoltesi in questi giorni, pronunciato dallo on. Togliatti: è stato deciso di accettare la richiesta avanzata dal P. S. I. per la costituzione di un blocco elettorale dei partiti di sinistra per le prossime elezioni politiche. E' dunque prevalsa la tesi cui Togliatti sembrava fosse sfavorevole.

Togliatti, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato questa sera ch'egli intende mantenersi nel metodo democratico finchè ciò sarà possibile. Ma quali limiti ha quel «possibile»? Oggi alla Costituente è risuonata una grave parola, per bocca di Li Causi e di Pajetta: rappresaglia; e non è certo in questo spirito che si può raggiungere la pacificazione degli animi. Si ha purtroppo la sensazione di trovarci di fronte ad un partito deciso ad attuare un suo piano d'azione non democratica. Il Governo dal canto suo si è detto risoluto a difendere la libertà, chiunque sia a metterla in pericolo. Da un lato, quindi, atteggiamento di fermezza, dall'altro la volontà minacciosa di rinnovare gesta eufemisticamente chiamate «azione diretta». chi resisterà? «Il Governo, dietro cui è la grande massa del popolo desideroso di ordine e già avviato alla ricostruzione, oppure una minoranza intollerante? E' l'interrogativo di questi giorni, dal quale può dipendere l'avvenire d'Italia per alcuni anni. Non sembra comunque frutto di eccessivo ottimismo l'impressione che le forze della libertà prevarranno.

Oggi a Milano, dopo i gravi fatti verificatisi nella giornata di ieri, la situazione appariva più calma.

Nel pomeriggio, con l'intervento di numerosissima folla, si sono svolti a Sesto San Giovanni i funerali dello operaio Luigi Gaiot, ucciso l'altro giorno a Mediglia. Nel formulare lo estremo saluto alla vittima, i vari oratori hanno formulato il voto che gli animi si ritrovino tutti uniti nella concordia; ma al ritorno, un gruppo di operai che rientravano a Milano a bordo di due autocarri, travolta la resistenza di un piccolo presidio di carabinieri, hanno completamente devastato un deposito di tessuti e manufatti di proprietà di tale Salvatore Invernizzi, dirigente del movimento di Patrissi che ha la sua sede presso tale deposito; due iscritti al partito sono stati feriti.

I fatti di Milano hanno avuto anche oggi ripercussioni in altre città. A Torino, dopo una manifestazione di protesta svoltasi nel pomeriggio, sono state devastate la sede dell'armata italiana di liberazione e quella dell'U. Q. in via San Francesco di Paola. I dimostranti non sono riusciti invece a raggiungere la sede del M. S. I., presidiato dalla Polizia. Ieri sera sono state devastate le sedi del gruppo monarchico e del movimento di Patrissi. A Genova si è avuta soltanto un'ordinata manifestazione di protesta con la sospensione totale del lavoro per quasi tutta la mattina. A Como è stato proclamato lo sciopero generale per 24 ore. A Varese è stata danneggiata la sede qualunquista e quella del M. S. I.

A Livorno sono state distrutte le sedi dell'U. Q. e del partito liberale.

Atti di violenza vengono segnalati dalla Campania. A Napoli, a Torre Annunziata ed a Castellammare sono state devastate sedi del M. S. I., dell'U. Q. e del partito monarchico.

Tutto è pronto a Londra per il 20 novembre

FILIPPO PIACE ALLE ZITELLE

Anche nel cuore di Elisabetta le preoccupazioni che agitano tutte le spose alla vigilia delle nozze - La regola del bacio sulla guancia non sarà rispettata? - Tremila sterline una finestra

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA, 13 — *Gli abitanti di Buckingham Palace sono molto occupati. Squadre di operai stanno imbiancando muri e ripulendo vetri; cocchieri fan passeggiare i cavalli che il 20 novembre dovranno trainare i cocchi reali; i maggiordomi sorvegliano perchè tutto sia in ordine quando arriveranno i quattro re e le sei regine che Giorgio VI ha invitati alle nozze di sua figlia Elisabetta. Capaci autometti scaricano, intanto, decine di persone giunte da ogni parte: sono i membri di delegazioni che vanno a porgere gli auguri alla futura Sovrana di Inghilterra.*

Più vivace la sorella

Le giornate della principessa sono oggi più faticose: ai doveri del rango si aggiungono le preoccupazioni che agitano tutte le ragazze di questo mondo alla vigilia del matrimonio. Fra l'altro Elisabetta e Filippo non hanno ancora trovato casa (si consolino i fidanzati italiani alle prese con gli uffici alloggi). Sembra che Lord Ellesmere sia disposto a cedere il suo appartamento composto di cinquanta stanze, ma ancora nulla è stato deciso: in un primo tempo gli sposi abiteranno nel Palazzo di Buckingham. E, come in ogni famiglia, anche in questa che sta per nascere non mancano le preoccupazioni economiche: attualmente Elisabetta percepisce un assegno annuale di quindicimila sterline, ma poichè la somma non potrà in seguito bastarle, alla Camera dei Comuni discutono su ciò che lo Stato dovrà passare alla futura signora Mountbatten.

Numerosi regali arrivano ogni giorno alla Reggia: c'è chi ha mandato piatti di oro massiccio, e uno spirito pratico si è preso il disturbo di inviare una macchina da cucire. Un famoso sarto, Norman Hartnell, ha disegnato ed eseguito l'abito nuziale che, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe essere di una tinta verde pallido.

Oltre a ricevere gli omaggi dei fedeli sudditi che partecipano alla sua felicità (fa eccezione il deputato comunista Gallacher, che ha indirizzato a Elisabetta, a Filippo, all'intera casa regnante una nutrita serie d'offese) la principessa interviene a cerimonie, va a teatro o a ballare, visita mostre. Ha pronunciato un concettoso discorso all'apertura della sessione della Società delle arti, che presiede; è andata a visitare una mostra di oggetti australiani e le ha fatto da guida un signore che conosco. Il signore che conosco mi ha raccontato che Elisabetta è «umana, molto semplice» e che per la vita che è costretta a fare, è anche «abbastanza intelligente». Mi ha detto che la sorella Margaret-Rose è più vivace, ma ciò è comprensibile perchè minori obblighi incombono sulla più giovane e meno rappresentativa Margaret.

L'altra sera, Elisabetta, il tenente di Marina Filippo Mountbatten e Margaret-Rose sono andati al «Palladium», un teatro di varietà dove canta la qui celebre Gracie Field. Elisabetta indossava un lungo abito di broccato bianco con guarnizioni in oro e portava sulle spalle una cappa di ermellino, Margaret-Rose era in taffetà rosso con manto di ermellino, Filippo in smoking a doppio petto. A un certo momento il pubblico, che si è accorto della presenza degli straordinari spettatori, si è messo a gridare (specialmente le donne) «Vogliamo Filippo» e Filippo che stava nell'ombra del palco ha dovuto presentarsi, fra i calorosi applausi delle ammiratrici. (Londra è una città dove le zitelle abbondano e Filippo così alto, biondo e «very nice» entusiasma la folla femminile). Mercoledì 5 i due fidanzati andarono a ballare al «Star ligt roof», poi a cena da «Ciro».

Il 18 novembre al Palazzo di St. James saranno esposti i doni, e il Re e la Regina offriranno un tè a un ristretto numero di amici, mentre Elisabetta e Filippo partiranno per il Kent dove assisteranno al battesimo del figlio di Lord Brabourne. Filippo sarà il padrino del piccolo e la riunione avrà un carattere familiare.

Si sa già che la Regina indosserà per il matrimonio della figliola un abito color albicocca, e che Lady Mountbatten, madre dello sposo, avrà un vestito di seta bianca con bolero di pagliuzze, e porterà un cappello adorno di penne di uccello del paradiso. Le otto damigelle d'onore, fra le quali vi è pure Margaret-Rose, saranno in «satin crème».

Dalla torre di Londra verranno per l'occasione ritirati alcuni gioielli della Corona e il vasellame di oro che sarà usato per allestire le tavole alle quali siederanno i cento invitati. Non vi saranno nè balli nè banchetti, e anche la lista della colazione è molto modesta. L'Inghilterra vive attualmente nella più rigida «austerity».

Nell'Abbazia di Westminster i ragazzi del coro stanno provando gli inni liturgici che eseguiranno il giorno 20. Elisabetta entrerà in chiesa al braccio del padre e giurerà a Filippo, come vuole la legge, di «amarlo, curarlo, ed obbedirlo». Poi gli sposi si baceranno. Il cerimoniale stabilisce che il bacio venga dato sulle guance, ma dicono che Filippo ha manifestato il fermo proposito di venir meno alla regola.

Timori per la nebbia

Milioni di persone assisteranno alla sfilata del corteo, tutte le stanze degli alberghi e delle pensioni sono da molto tempo prenotate e sarà difficile trovare un posto dal quale sia possibile veder la sfilata delle carrozze dorate. Dal 1.o novembre non pochi americani hanno preso in affitto finestre che danno sulle vie che vedranno il passaggio del corteo: affitto un po' caro, tremila sterline. Solo ottanta giornalisti potranno entrare in Westminster e la sorte deciderà. Per la vecchia Inghilterra tradizionalista, per la povera gente degli «slums» che vivrà per un giorno in un clima fiabesco, per le popolazioni dei Dominions che vedono la loro Regina andar sposa allo «uomo bianco» che ama, lo sfarzo del cerimoniale è un grande motivo di interesse e, anche, di fierezza e di compiacimento. Soltanto bisogna sperare che non cali il nebbione che ha accompagnato queste ultime giornate, altrimenti non riusciremo a distinguere neppure la punta delle scarpe, e non so che cosa i tecnici della televisione potranno trasmettere.

ENZO BIAGI

Un ente speciale creato da Truman

COORDINAMENTO DELLA MOBILITAZIONE CIVILE, INDUSTRIALE E MILITARE

WASHINGTON, 13 — («France Presse») Truman ha deciso di costituire un Ufficio nazionale delle risorse per la sicurezza. L'organismo coordinerà la mobilitazione civile industriale e militare in caso di guerra, dovrà inoltre predisporre la mobilitazione civile e industriale al fine di lavorare con il massimo rendimento in caso di guerra, dovrà infine provvedere a mettere a disposizione del comando militare le risorse civili e ad adeguare l'economia civile alle esigenze del tempo di guerra.

BELGRADO RICHIEDE l'oro trattenuto dagli S. U.

WASHINGTON, 13 — La Jugoslavia ha oggi chiesto agli Stati Uniti i 51 milioni di dollari in oro trattenuti dagli Stati Uniti sin dal 1941. Tale fondo rappresenta la riserva monetaria della Banca nazionale jugoslava. La richiesta è motivata sulla necessità jugoslava di alleviare gli «acuti problemi economici»

TRUPPE A MARSIGLIA PER MANTENERE L'ORDINE

Sciopero generale in città malgrado le disposizioni contrarie impartite dai sindacati

PARIGI, 13 — Le dimostrazioni e gli incendi di Marsiglia sono apparsi una prova generale comunista per l'organizzazione di scontri più in grande stile: «I comunisti — ha scritto l'«Aube», organo del partito di Bidault — si sono improvvisamente posti fuori legge e stanno provando tutte le loro armi».

Tale opinione non appare azzardata nè tanto meno prematura poichè, se anche la giornata odierna non ha registrato nuove violenze, l'agitazione dei lavoratori marsigliesi ha tuttora aspetti preoccupanti, al punto da sfuggire al controllo della C. G. T. che invano questa mattina ha deciso di rinviare lo sciopero generale. Scaricatori, metallurgici e marittimi non hanno obbedito alle disposizioni dei sindacati ed hanno abbandonato il lavoro causando non poche difficoltà alle persone che facevano dipendere i loro affari dal funzionamento dei servizi del porto di Marsiglia. Migliaia di passeggeri sono rimasti a terra e tre navi che dovevano salpare oggi per la Corsica, Orano ed Algeri non hanno potuto lasciare il porto.

La relativa calma di oggi è dovuta forse in gran parte all'arrivo a Marsiglia di contingenti di truppe e di rinforzi di guardie mobili che hanno provveduto a sorvegliare i punti nevralgici della città ed a piantonare tutti i bars ed i cabaret danneggiati iersera per evitare che vengano commessi dei saccheggi. Il luttuoso bilancio degli incidenti di ieri comprende un morto e ventidue feriti, tra cui il Sindaco gollista Carlini ed il suo assistente Pierre Milani e 18 consiglieri municipali.

Le agitazioni di Marsiglia hanno avuto una ripercussione nazionale, nonostante che i sindacati abbiano cercato di assumere un atteggiamento di aspettativa, non conforme certamente alle loro tradizioni. Intanto a Parigi, per i soliti motivi salariali (aumento del 20 per cento) i fornai sono entrati oggi in isciopero mettendo così in pericolo il rifornimento di pane nella Capitale, già piuttosto scarso.

Nella C.G.T. continua a regnare la discordia. Nel comitato nazionale dell'organizzazione la minoranza socialista capeggiata da Leon Jouhaux è in lotta aperta con il capo comunista Benoit Franchon ed il suo seguito. Alla riunione di ieri i due capi si sono trovati in campi opposti in merito all'azione dei lavoratori per gli aumenti salariali. Oggi Jouhaux, dopo aver deplorato l'atteggiamento indifferente degli operai americani nei problemi internazionali, ha approvato sostanzialmente il piano Marshall.

Interrogato sugli incidenti di Marsiglia il primo Ministro Ramadier ha dichiarato: «Non conosco ancora i dettagli ma so che i dimostranti sono stati ispirati da una organizzazione politica di cui i comunisti hanno la responsabilità. Le dimostrazioni sono state dirette contro la Repubblica e verrà aperta un'inchiesta in merito. Se i comunisti vogliono la dittatura, noi combatteremo contro di essa».

Fusi in Romania comunisti e socialdemocratici

BUCAREST, 13 — Il Comitato centrale del partito comunista romeno e quello del partito socialdemocratico hanno approvato all'unanimità le proposte per la fusione dei due partiti presentate dalle Commissioni per la riorganizzazione.

Il giornalista Andrea Ursic sarebbe stato soppresso

GORIZIA, 13 — Sulla scomparsa del giornalista Andrea Ursic, redattore del settimanale «Demokracija», organo degli sloveni bianchi, catturato da agenti dell'Ozna ancora nell'agosto scorso nei pressi di Robic di Caporetto, nessuna notizia era giunta sinora da oltre frontiera. Oggi, invece, si apprende che l'Ursic, dopo essere stato tenuto nascosto per alcuni giorni in una caserma di Tolmino, venne tradotto alle carceri di Lubiana e qui sottoposto a duri interrogatori ed anche a sevizie che lo avrebbero costretto a confessare la sua appartenenza all'organizzazione degli slavi bianchi. L'Ursic sarebbe stato quindi ucciso.

Il francescano Semplicio ucciso a Pola?

CAPODISTRIA, 13 — Benchè non esista ancora nessun elemento preciso in merito alla notizia di fonte jugoslava del ritrovamento nel Convento Sant'Antonio di Pola di una radio trasmittente di cui si sarebbe occupato il religioso francescano padre Albino Semplicio per conto di un'organizzazione spionistica straniera, persone provenienti dalla stessa città riferiscono che i fatti si sarebbero svolti ben diversamente da quanto riferito da Radio Belgrado.

Attualmente il Convento di Santo Antonio, che si trova dietro l'Arena, ospitava tre religiosi: due italiani ed uno sloveno, i quali si occupavano unicamente della loro chiesa e di ciò che rientrava nelle loro limitatissime attribuzioni. Nella notte tra il 3 e 4 novembre, qualcuno degli abitanti delle adiacenze, fu svegliato da uno straziante urlo angoscioso. Seguirono delle parole concitate in italiano ed in croato: «Presto, via per di qua!». Al mattino seguente, fu notato un continuo andirivieni di militi della difesa popolare e di alcuni esponenti del comitato popolare. Ben presto trapelò la notizia, secondo la quale padre Albino Semplicio, noto anche come padre Gemerio, era stato ucciso a colpi di pugnale infertigli nella chiesa attigua al Convento dove s'era rifugiato per sfuggire ad alcuni membri della D. P. venuti a ricercarlo con propositi minacciosi. Dopo il delitto, si sarebbe cercato un alibi per mascherarlo, inventando la notizia della scoperta della radio clandestina. In tal modo l'opinione pubblica sarebbe stata stornata dall'inevitabile impressione suscitata dall'efferato assassinio. Per far scomparire ogni traccia ed ogni possibile testimonianza del delitto, gli altri due frati sono stati arrestati.

La "sette giorni„ pro Graziosi è terminata

Una risposta logica per ogni elemento d'accusa

FROSINONE, 13 — L'avvocato Libotte ha finalmente concluso la sua fatica. La contenuta perorazione alla Corte nel finale dell'arringa è stata degna del suo stile, uno stile esuberante ma mai concitato, proprio dell'uomo di legge che valuta i sentimenti umani al loro giusto valore ma apprezza più i lati positivi della vita e della causa che difende.

Libotte ha dato l'impressione che in questo ultimo giorno volesse distogliere dalla propria coscienza il dubbio della colpevolezza di Graziosi, come se anche lui, il difensore, avesse bisogno di una qualche prova sostanziale per non ammettere l'omicidio. L'avvocato, più che per la Corte, sembrava parlare per convincere se stesso, ed il suo tono ne ha acquistato in sincerità ed in forza. Così tutti gli elementi indiziari — la posizione innaturale della vittima, il preteso spostamento del braccio destro, la gita di Graziosi a Fiuggi tre mesi prima del delitto, la posizione della figlioletta che giaceva nel letto fra i due genitori, posizione pericolosa per la bimba — a detta dell'Accusa — nel caso che Maria Cappa si fosse realmente suicidata, l'«insensibilità» del maestro dopo la disgrazia, l'espressione calma nel viso della morta, la pretesa non necessità del suicidio di Maria Cappa, sposa e madre — tutti questi elementi sono stati riesaminati dall'avvocato, così, in una pittoresca citazione alla rinfusa, e per ognuno di essi c'è stata una risposta logica.

Il braccio di Maria Cappa dovette essere smosso dall'albergatore; Graziosi si recò a Fiuggi per un caso, non è possibile che un omicida scelga come teatro del suo delitto un albergo proprio di fronte alla caserma dei carabinieri; la posizione della bambina significa proprio che Graziosi non uccise sapendo che poteva colpire anche sua figlia, e se Maria Cappa lo fece era perchè in quel momento non era in grado di pensare; Graziosi non dimostrò apertamente il suo dolore perchè non era nel suo carattere il farlo; il volto dei suicidi, contrariamente a quanto affermato dall'Accusa, non deve necessariamente assumere un atteggiamento contratto.

L'avvocato conclude infine la sua arringa affermando che la causa del suicidio deve ascriversi ad un nobile sentimento di Maria Cappa che ha voluto sacrificare se stessa per la redenzione del marito e della figlia: «Voi dovete essere convinti dell'innocenza di Graziosi perchè non è possibile che possiate smentire quanto ho detto. Sarei tanto lieto e benedirei il Signore di aver potuto dare qualche brandello della mia vita in questa causa se avessi potuto convincervi di ciò».

Le ultime parole dell'avvocato sono salutate da un applauso che il Presidente ha prontamente represso. Quindi l'udienza è stata aggiornata a lunedì. Parlerà Nicolai, di P. C.

Musica tra due molari

Una sensazionale rivelazione ha fatto Mac Donald Carey di New York ad un giornalista della «U. P.»: in seguito all'applicazione, nel corso di una cura dentaria, di una sostanza a base di argento su di un molare e rivestimento d'oro sul corrispondente inferiore, si è formata nella sua bocca una piccola radio ricevente che nei primi giorni lo allietava ma in seguito ha cominciato ad infastidirlo fino a farlo meditare il suicidio. E' dovuto ricorrere al dentista per far tacere la stazioncina radio.

○ ESAMI UNIVERSITARI

In tutte le Università in gennaio sarà tenuta una sessione speciale di esami. Gli sbarramenti siano ripristinati solo per gli studenti iscritti dopo il 1945.

○ GIDE PREMIO NOBEL

Il premio Nobel 1947 per la letteratura è stato conferito ad André Gide. Lo scrittore francese ha 78 anni.

L'Internazionale comunista ha iniziato i suoi lavori

I quadri del Cominform nella centrale di Belgrado

Quattrocento funzionari - Importanza del Segretariato militare - La propaganda affidata a scrittori russi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 13 — *Gli uffici del Cominform a Belgrado hanno ufficialmente cominciato dal 1.o novembre il loro lavoro. Essi hanno per il momento a loro disposizione uno stato maggiore di 400 funzionari. Numericamente l'elemento sovietico non è preponderante. Tra gli Stati satelliti la più larga rappresentanza spetta alla Polonia e alla Jugoslavia. Ma, specie nel settore direttivo, si tratta per la maggior parte di uomini provenienti dalle file e dalle organizzazioni del comunismo internazionale, e che già da vari anni si occupano dei problemi devoluti attualmente al Cominform. Il nucleo organizzativo che ha dato al Cominform la sostanza dei suoi quadri è quell'«Ufficio di assistenza internazionale alle democrazie combattenti» che già aveva a Belgrado la sua sede, e che da cinque mesi, in una forma larvatamente clandestina, organizzava e preparava le reclute per le nuove brigate internazionali.*

Per l'appunto la sezione più importante del Cominform attuale è il Segretariato militare, *cui è devoluta la responsabilità delle formazioni armate dei partiti comunisti italiano e francese, e il collegamento diretto con le autorità militari degli altri Paesi satelliti della Russia rappresentati nel Cominform. Un gruppo di ufficiali russi, polacchi e jugoslavi hanno il compito di vegliare affinchè in ciascuno dei Paesi balcanici e danubiani che sono al di qua della cortina di ferro le forze armate siano al servizio del comunismo. E che nei Paesi occidentali le infiltrazioni comuniste in seno agli eserciti si propaghino con il ritmo e con l'accortezza voluta.*

Speciale importanza, dato lo stadio attuale della lotta politica tra i due blocchi, è attribuita al Segretariato per la propaganda. *I più quotati scrittori sovietici, da Ilya Ehrenburg a Leonid Leonev, da Tikhnov a Kataiev, ricevono direttamente da Stalin gli ordini ed i suggerimenti per il migliore indirizzo di questo settore.*

Indipendentemente dal Segretariato militare, agenti di collegamento più strettamente politico assicurano i contatti tra la centrale di Belgrado ed i diversi partiti comunisti. Tra coloro che in questo settore hanno le maggiori responsabilità vi sono il maggiore Kaprzak, che fu capo dei battaglioni di lavoro in Polonia e il famoso Zoltan Heital, del Segretariato generale del partito comunista ungherese.

Gli italiani Giuliano Pajetta e Giovanni Pesce hanno importanti attribuzioni in seno al Segretariato della gioventù, *ove ritroviamo il nome del segretario generale del* Komsomol *russo Anton Celyepine, e tutti i più esperimentati organizzatori dei fronti della gioventù comunista nei vari Paesi europei.*

Il Segretariato anticoloniale rivolge le sue cure particolari alla situazione interna delle Indie olandesi, dell'Indocina e dei due nuovi Stati indipendenti dell'Indostan e del Pakistan.

Nel contempo vengono rinforzate anche tutte le appendici sovversive delle cosidette organizzazioni ausiliarie: la Federazione sindacale mondiale, la Federazione democratica internazionale delle donne, l'Unione internazionale degli studenti, ecc. E' un vasto movimento di penetrazione, in alcuni punti offensivo, in altri difensivo, che la nuova Internazionale di Belgrado ha messo in otto, e la cui ampiezza e rapidità non lascia alcun dubbio sulla lunga preparazione che ha preceduto il risonante avvenimento del convegno dei «nove» in Polonia.

GIANNI GRANZOTTO

La stagione al Metropolitan inaugurata da Antonicelli

NEW YORK, 13 — La sontuosa stagione lirica del Metropolitan di New York ha acquistato quest'anno il tradizionale lustro per la grandiosità del programma e dei mezzi e per la partecipazione dei maggiori direttori italiani e stranieri. E' toccato al maestro Giuseppe Antonicelli l'onore e la responsabilità di concertare e dirigere, con un complesso eccezionale di interpreti italiani e stranieri, il verdiano «Ballo in maschera». L'opera ha inaugurato, con il consueto splendore di pubblico e con la presenza delle maggiori personalità musicali ed artistiche di New York, la stagione lirica del Metropolitan, ed ha conseguito un trionfale successo, vocale e orchestrale, per le eminenti qualità direttoriali del maestro Giuseppe Antonicelli, acclamato dalla folla e lodato fervidamente da tutta la stampa di New York.

Il maestro Antonicelli, proveniente dalla Scala, è stato per molti anni Sovrintendente al Teatro Verdi di Trieste e successivamente è stato candidato alla direzione della stessa Scala. Il fervido entusiasmo con cui è stata accolta la sua assunzione nel massimo teatro americano conferma le qualità insigni della sua direzione orchestrale.

Ore d'incubo in un paese per lo scoppio di una polveriera

Nembi di schegge per tutto il pomeriggio sull'abitato - La popolazione nei rifugi - Cinque persone mancano all'appello; due feriti

CASSANO D'ADDA, 13 — Cassano d'Adda ha vissuto oggi una giornata veramente infernale, e non è retorica, l'espressione. Alle 14.30 si è verificata una spaventosa deflagrazione nella polveriera che dista poco più di un chilometro e mezzo dall'abitato e da quel momento, pressochè senza interruzione fino alle 19. scanditi come da un ritmo infallibile, nembi di schegge hanno avvolto la borgata portando dovunque spiegabile panico. Proiettili da 105 e da 75, via via raggiunti dalle fiamme, esplodevano irradiando intorno la loro carica a shrapnels e mettendo in pericolo non soltanto le squadre di pompieri di Milano, Bergamo e Treviglio, subito accorsi, ma anche l'incolumità della popolazione.

Alle 14.30, dunque, nel capannone n. 1 della polveriera, sei operai civili stavano procedendo alla verifica ed alla carica di parecchie cassette di bombe a mano. Normalmente lavorano a questa bisogna 14 operai, ma gli altri 8, al momento dello scoppio, erano fuori per il turno di sosta. Una cassetta deve essere sfuggita dalle mani di un caricatore e, cadendo a terra, è deflagrata. Lo scoppio è stato formidabile ed ha provocato il crollo di parte del capannone. Le fiamme immediatamente sprigionatesi, attizzati i frammenti di legno del tetto, hanno fatto il resto. Tutte le altre cassette di bombe sono state raggiunte dal fuoco e una dopo l'altra sono scoppiate.

Poi anche il deposito dei proiettili di artiglieria da 105 e da 75 — ve ne erano per oltre 100 tonnellate — è divenuto preda del focolaio che si espandeva a macchia d'olio. Una sventagliata di mitraglia ha raggiunto, sventrando mura, finestre e vetrate, il magazzino del capoposto dove si trovava il maresciallo d'artiglieria Enrico Rivolta, con la propria moglie. Entrambi sono stati colpiti in più parti del corpo ed hanno riportato gravi ferite: sono le uniche vittime finora ricuperate dalle squadre di soccorso; non si sono ritrovati i resti, invece, di quattro operai civili ed uno dei due soldati che erano di guardia sul muro di cinta della polveriera e che ora mancano all'appello. I primi quattro giacciono certamente sotto le rovine del capannone, mentre il militare deve essere stato scaraventato dai nembi dell'esplosione.

Le squadre di pompieri, a notte alta, non erano ancora riuscite ad avvicinarsi ai resti del capannone perchè le esplosioni continuavano, sebbene con ritmo decrescente. Tutto intorno la campagna presenta un aspetto desolante. Molti alberi di alto fusto sono stati divelti dalla formidabile deflagrazione, mentre nella borgata gran parte dei vetri sono stati infranti e le tegole sono piovute copiosissime dovunque. Per un vero miracolo qui si lamentano soltanto alcuni feriti lievi che hanno potuto far ritorno alle loro abitazioni dopo medicati. Per oltre tre ore la popolazione di Cassano si è ritrovata in massa nei rifugi, come al tempo dell'incursioni aeree, quando vanamente gli aviatori cercavano di colpire il ponte sull'Adda, che si era meritato l'appellativo di irraggiungibile.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 11750 (12320), Ras 3600 (4115), Bastogi 2900 (3000), Valticino 2980 (3000), Olcese 46000 (45000), Linificio 3100 (3050), Tosi 3000 (3700), Coton. Merid. 1440 (1550), Fisac 900 (850), Fibre 1610 (1630), Viscosa 9470 (10100), Pacchetti 1460 (1500), Finsider 1020 (—), Ilva 250 (—), Catini 423 (445), Ansaldo 350 (—), Breda 350 (362), Bianchi 600 (605), Fiat 1040 (1100), Reggiane 115 (118), F. Tosi 272 (—), Sade 900 (965), Edison 2185 (2365), Bresciana 1485 (1500), Sarda 690 (680), Esticino 850 (900), Sip 983 (987), Vizzola 2320 (2200), Meridelettr. 505 (515), Orobia 1060 (1100), Ovesticino 1000 (1030), Terni 352 (368), Unes 330 (315), Teti A 2750 (—), Stet 3700 (—), Eridania 10200 (10100), Anic 1550 (1670), Saffa 1100 (1280), Gas 41.75 (44), Rumianca 218 (230), Aedes 1980 (2020), Beni Stabili 3700 (3800), Burgo 3440 (3540), Italcementi 3590 (3700), Pirelli 1760 (1810), Pirelli e C. 2415 (2470).

BORSA DI TRIESTE

Generali 11600 (12300), Assicuratrice 4800 (5000), Infortuni 11600 (12800), Ras 3900 (4200), Bastogi 2930 (—), Tripcovich 4200 (4400), CRDA 500 (510), Terni 368 (366), Ilva 250 (246).

CRONACA DELLA CITTA'

Ferma risposta della Zona alle pretese jugoslave

Trieste esige il rispetto della sua volontà e dei suoi diritti

Aumentate le tariffe asporto immondizie - Una relazione su alcuni casi di infezione per inquinamento dell'acqua potabile

All'inizio della riunione tenuta ieri dal Consiglio di Zona, sotto la presidenza dell'ing. Gandusio, il dott. Piccoli, in relazione alle pretese recentemente espresse dal Governo jugoslavo, ha ricordato con un energico intervento tutte le vicissitudini che hanno deformato l'assetto della Zona, contro la volontà della popolazione. Anche oggi — egli ha rilevato — si avanzano proposte, si studiano progetti, si elevano proteste e si invocano provvedimenti polizieschi senza interpellare gli abitanti.

«La popolazione — prosegue il dott. Piccoli — esige che da parte nostra si insorga per reclamare il rispetto della sua volontà, dei suoi diritti e della sua dignità. Non abbiamo minorata la nostra capacità di intendere e di volere e non possiamo tollerare che nelle cose nostre interferiscano Potenze straniere. Il Governo italiano, a cui stanno a cuore le sorti della maggioranza assoluta della popolazione del Territorio che è italiana, dimostra con il suo atteggiamento una tale sensibilità politica che dovrebbe essere di esempio agli altri. Dobbiamo reclamare il nostro diritto ad essere sentiti sull'assetto provvisorio e definitivo che dovrà essere dato al nostro Territorio e, pur non riuscendo a concepire come un Governo che si rispetti potrebbe emanare provvedimenti dettati da una esterna imposizione, dobbiamo energicamente protestare contro il tentativo di provocare decisioni atte ad ostacolare il libero diritto di associazione e di pensiero nel nostro Territorio».

Il vibrante discorso del dott. Piccoli viene coronato dalla presentazione della seguente mozione: «Il Consiglio di Zona di Trieste, di fronte alle pretese di Potenze straniere di interferire sull'assetto della Zona, o, peggio, di provocare interventi polizieschi allo scopo di limitare la libertà di associazione e di pensiero, invoca dal Governo Alleato un intervento presso l'ONU per recare allo stesso la formale protesta delle popolazioni affidate alla sua amministrazione fiduciaria contro le lamentate interferenze. Il Consiglio chiede, inoltre, quale rappresentante della popolazione della Zona, di essere interpellato in merito ai progetti attualmente allo studio sulla provvisoria organizzazione del Territorio».

Lunga anche ieri la serie delle lettere pervenute alla presidenza del Consiglio. Dopo un esposto della ditta Trezza, viene letta una protesta della Associazione commercianti al dettaglio, diretta contro l'attuale ispettore dei Monopoli, sull'operato del quale si sollecita un'inchiesta, accompagnata dalla revisione dei provvedimenti disciplinari adottati nei riflessi di rivenditori di generi di monopolio. A tale proposito, il cons. Suban raccomanda ancora una volta l'assegnazione di un maggior numero di sigarette di tipo popolare alle rivendite dei rioni più poveri. Un gruppo di mamme lamenta che, a due anni dalla fine della guerra, la scuola di via R. Manna sia ancora costretta a funzionare ad orario ridotto. La ricostruzione edilizia viene in una lettera dell'impresa Rubatto imperniata su tre capisaldi fondamentali: coordinamento degli uffici, abolizione delle attuali lungaggini burocratiche, adeguamento dei contributi. L'assegnazione del campo sportivo dell'ex gruppo fascista «Boscarolli» è invocata dalla Società sportiva «Elettra», che ha per il momento la sua sede in una trattoria di Ponziana. Un cittadino protesta contro il mancato rispetto dei limiti stabiliti ai canoni di subaffitto, mentre alcuni piccoli industriali si lamentano delle diversità di prezzo registrate nell'assegnazione di carbone.

Dando poi evasione alle pratiche amministrative, il Consiglio approva, per il Comune di Duino-Aurisina, la concessione della retribuzione ai dipendenti dell'asilo infantile anche durante le ferie; e per il Comune di Trieste, l'aumento della tariffa per la raccolta e l'asporto delle immondizie, che resta così fissata: L. 6 annue per mq., per le abitazioni fino a 100 mq. di superficie; L. 8 per le abitazioni da 100 a 150 mq.; L. 10 per abitazioni maggiori. Il provvedimento, che decorrerà dal 1.o ottobre, procurerà al Comune un gettito di 30 milioni.

Alle varie, il dott. Palutan ha dichiarato, in base ad una comunicazione del col. Gardner, che la derequisizione dello Stabilimento «Gaslini» è stata presa nuovamente in esame dal G.M.A. Il vicepresidente di Zona ha inoltre riassunto i risultati ottenuti dal Centro per le cure streptomiciniche — ora costituito in Consorzio, con la partecipazione dell'Ospedale maggiore, di quello infantile, del Consorzio antitubercolare, della Provincia e del Comune — quali emergono da un recente consuntivo. Il fondo ha raccolto L. 7.145.130, delle quali sono già state spese 3.030.818 per l'acquisto di 728 fiale. 602 unità sono state impiegate; si attende ora l'arrivo di altre 400 fiale, delle quali 200, al prezzo unitario di L. 2300 passeranno alla diretta disponibilità del Consorzio, mentre le rimanenti, sempre su segnalazione del Consorzio, verranno distribuite a privati al prezzo di L. 5000 ciascuna. Una commissione formata da cittadini svizzeri — questa l'ultima comunicazione del dott Palutan — sta attualmente compiendo le necessarie indagini per assegnare a famiglie di sinistrati i mobili tipo del «Dono Svizzero». Il cons. Suban interviene per lamentare le disastrose condizioni sanitarie e morali in cui si trovano ancor oggi tanti sinistrati.

Il Consiglio passa poi ad esaminare le proporzioni del pericolo che ha seminato improvvisamente il panico nella cittadinanza; cioè il sospetto inquinamento dell'acqua potabile. Secondo la relazione del dott. Pincherle, il fenomeno si è realmente verificato, ma per fortuna entro limiti modesti.

Per il danneggiamento di alcune condutture, provocato dal bombardamenti, sono avvenute nella zona di Montecucco delle infiltrazioni di acque putride, che hanno determinato, tra gli abitanti di un paio di edifici, 40 casi di enterocolite, dei quali 38 in via di risoluzione. L'Acegat è prontamente intervenuta, sia bloccando il rifornimento dell'acqua nella zona inquinata, sia garantendo una pressione normale per scongiurare il pericolo di altre infiltrazioni. Comunque, a tranquillizzare completamente la popolazione, verrà probabilmente elevato il tasso di cloro, immesso nell'acqua distribuita in città.

La seduta si chiude con un nuovo invito rivolto al G.M.A. dal prof. Collotti, onde ottenere la derequisizione del Liceo Dante, il solo che risponda per l'attrezzatura ivi esistente, alle esigenze dell'istruzione media.

L'ACQUA CONTAMINATA

Come si verificò l'infiltrazione nelle tubature

Il panico che ieri mattina andava sviluppandosi in vari settori della città, a causa del diffondersi di voci sull'inquinamento dell'acqua, è stato provocato dall'effettiva infiltrazione di uno scolo delle fognature nelle tubature dell'acqua potabile in via San Marco, angolo via Montecucco. La pronta localizzazione della rottura ha fatto sì che l'inquinamento potesse venir ridotto a proporzioni minime. Quali conseguenze — come risulta dalla relazione Pincherle al Consiglio di Zona — vengono segnalati una quarantina di casi di enterocolite in adulti e bambini. Una comunicazione dei competenti uffici, che avesse tempestivamente informata la popolazione dell'accaduto, sarebbe valsa indubbiamente molto più delle smentite diramate ieri, a circoscrivere l'entità dell'inquinamento ed a preservare i cittadini da possibili infezioni.

La conferenza di mons. Marussi

Il tema della conversazione tenuta iersera da mons. Marussi ad un folto pubblico, troppo numeroso per la capienza della sala, non poteva essere più appropriato: «S. Giusto nella storia, nel culto e nella leggenda»; un argomento caro a tutti i triestini e mons. Marussi lo rese ancor più affascinante.

Stasera la commemorazione del prof. Luigi Cosattini

Oggi alle ore 19, l'Università di Trieste terrà l'annunciata pubblica commemorazione del prof. Luigi Cosattini, docente di Diritto civile, che sacrificò la giovane vita alla causa della libertà. Sarà oratore il chiarissimo prof. Norberto Bobbio dell'Università di Padova.

Una rappresentanza della P.C. alle nozze di Elisabetta

L'Ufficio informazioni delle Forze britanniche di Trieste, ha emanato ieri la seguente dichiarazione: «Il Magg. Gen. T. S. Airey, CB, CBE, è lieto di accettare l'invito del commissario della Polizia metropolitana che un piccolo reparto di ufficiali della Polizia della Venezia Giulia si rechi a Londra in occasione del matrimonio tra S. A. Reale la Principessa Elisabetta ed il tenente Mountbatten che avrà luogo il 20 novembre nell'Abbazia di Westminster. Il reparto partirà da Trieste il 14 novembre e si tratterrà a Londra una settimana, ospite della Polizia metropolitana».

Indennità di contingenza per i dipendenti da farmacie

In seguito a richiesta della Camera Confederale del Lavoro, il locale Ufficio del lavoro ha confermato che anche per il periodo anteriore al 1.o ottobre 1947 a tutti i dipendenti di farmacia deve essere corrisposta l'indennità di contingenza nella stessa misura fissata per i dipendenti del commercio.

ANNONARIA

Petrolio a tutti i consumatori. Per disposizione del G.M.A. è stata disposta la distribuzione alla popolazione civile di mezzo litro di petrolio a persona mediante asporto della cedola di prenotazione n. 13 e di buoni di prelevamento n. 25-26. I ritiri potranno iniziarsi senza prenotazione presso le drogherie della città al prezzo di L. 64, al litro dal 17 c. m. al 30 del mese.

Ritiro spezzati. Oggi i dettaglianti distributori devono ritirare gli spezzati dello zucchero, così i direttori dei servizi annonari dei Comuni della Zona devono ritirare alla Sepral gli stessi spezzati.

SPETTACOLI

MARIA MELATO AL VERDI

«La figlia di Jorio»

Una grande folla, ammirata e plaudente, ha accolto ieri con commosso fervore «La figlia di Jorio» il «canto dell'antico sangue abbruzzese» ispirato dalla visione di un quadro. La tragedia mantiene nella stilizzazione arcaica delle figure, nella calda colorazione del paesaggio, nella modellazione del linguaggio, che talora risente delle forme dugentesche di Jacopone e di Guittone in cui sboccia il dolce e temperato «stil novo» gli elementi lirici e pittorici di un antico affresco. Tragedia singolarissima, tra le singolari tragedie dannunziane, essa ci rappresenta qualcosa di più complesso e interessante che una evoluzione del poeta: la sua magica trasfigurazione nel contatto con la «barbarie ereditaria» con la forza genitrice della sua terra, l'una e l'altra illuminate e umanizzate dalla tradizione cristiana e dal sentimento mistico. Il poema di sangue e di lussuria della «Francesca» che non sente il peso morale e religioso della colpa, si è trasformato nella «Figlia di Jorio» in poema di pietà, d'amore e di sacrificio. Il peccato è redento dall'espiazione, la carne è purificata dal dolore. Questo dolore, come nella tragedia eschilea, è affidato alle lamentatrici, alle sorelle di Aligi, alla venerabile Candia della Leonessa che si duole nello stile dell'antica laude cristiana. Ma oltre al tema religioso fatto di speranza ma anche di terrore, il gran quadro ci racconta i riti nuziali, le costumanze del pane consacrato, la sacralità inviolabile del focolare, il culto della patria potestà, il giudizio popolare del parricida, la tazza del consolo. E poi il miracolo dell'Angelo che piange nella mistica visione di Aligi e le litanie e le implorazioni ai santi e le filastrocche che risentono delle sacre rappresentazioni. E tutto ciò plasmato, vivificato dalla potenza della poesia, unificato e sublimato da un alto senso tragico che trova il suo melodismo, i suoi ritmi nell'armonia variabilissima dei polimetri adattati secondo il carattere degli episodi e la natura dei personaggi. Una esecuzione ideale della «Figlia di Jorio» si presenta problematica e difficile.

Iersera la Compagnia di Maria Melato ha gareggiato nell'esprimere con scandita chiarezza ciò che nel linguaggio arcaico vi è di verità naturale e di melodiosità lirica, di forza barbarica e di raffinata dolcezza. Il carattere composito della tragedia ha determinato qualche oscillazione nello stile della recitazione che si è mostrata comunque viva e intelligente e robusta. I severi endecasillabi e gli agili novenari e ottonari e settenari hanno trovato musicale e insieme drammatico rilievo in Maria Melato stupenda Mila e nei suoi collaboratori tra cui eccellenti il Sabbatini «l'annuvolato sposo» più concreto e drammatico che smarrito ed estatico, e la brava Galli limpida e austera Candia, e il Carnabuci rude e bramoso Lazzaro, e gli altri tutti, attori e attrici, che hanno vestito il feltro abbruzzese con soverchia civetteria, ed hanno mostrato il viso troppo salottiero. Un grande, caloroso meritato successo.

Questa sera, alle ore 20.30, la Compagnia darà «Anfissa», commedia in 4 atti di L. Andreief. Per domani si annuncia una importante ripresa con «Casa paterna» di H. Suderman. Domenica, replica di «La figlia di Jorio» di G. D'Annunzio.

Nelle aule giudiziarie

Confermata la sentenza per le violenze al San Marco
Le arringhe di De Marsico e degli altri difensori nella causa contro gli imprenditori - Il processo Richardson

L'Ufficio giudiziario competente del teatro di operazioni del Mediterraneo ha confermato i verdetti e le sentenze pronunciate al 17 u. s. dalla Corte superiore alleata presieduta dal magg. Mc Colm, a carico di Angelo Turcovich, Narciso Poli, Ettore Luca e Michelangelo Bonetti, condannati a pene varie di reclusione quali responsabili dei disordini verificatisi al Cantiere San Marco in occasione dello sciopero proclamato dai S. U. in segno di protesta per l'uccisione di Emilia Passerini. Per conto dei quattro erano stati presentati dei ricorsi. Il caso di Giovanni Menetto verrà ripreso in esame qualora venga ricevuto regolare ricorso entro trenta giorni dalla data di pronunzia della sentenza. A seguito di lungo e meditato esame — dice il comunicato — l'ufficio competente è venuto nella determinazione di respingere le obiezioni della Difesa nei riguardi della legge promulgata prima e durante il processo. Vagliate attentamente le prove si giudica che ogni accusato è stato riconosciuto colpevole conformemente alla legge. Le sentenze stesse rientrano nei limiti permessi dalla legge in tali casi.

o

All'ultimo processo contro gli imprenditori, la Difesa ha presentato ieri le sue mozioni preliminari, nelle quali ha chiesto l'assoluzione dei vari imputati. Il pubblico era molto numeroso, perchè si attendeva l'arringa dell'avv. prof. Alfredo De Marsico, del Foro di Roma, maestro indiscusso di diritto. Egli infatti, parlando in difesa del Mazzacurati, ha svolto con ammirevole chiarezza un approfondito esame dell'aspetto giuridico della causa, ed ha portato un validissimo contributo alla tesi sostenuta in precedenza dall'altro difensore del Mazzacurati, avv. Jona, che aveva trattato la causa in linea di fatto. Nel pomeriggio hanno parlato l'avv. Annoscia per il Lionetti e quindi l'avv. Turola che, parlando anche a nome dell'avv. Sardos, ha cercato di scalzare con solide argomentazioni l'accusa contro il Lanari, rilevando che il Prosecutor non aveva portato sufficienti prove per giustificare la prosecuzione del processo nei suoi confronti. Ha svolto poi la sua tesi l'avv. Giannini, in difesa dello Svarc e l'avv. Buonsembiante, del Foro di Padova, che assieme agli avvocati Turola e Ferrero difende il Sereni. Ultimo l'avv. Cavalieri per il Bretner. Oggi si avrà la replica del Prosecutor dott. Marcucci. L'udienza è fissata per le 10.30.

o

La seduta pomeridiana della Corte marziale che giudica il magg. Richardson, ex capo della Divisione dei Lavori pubblici, e che doveva aver luogo ieri alle 14, è stata rinviata all'ultimo momento per il mancato arrivo del sostituto del magg. Haupt. Il processo dovrebbe riprendere oggi, ma l'ora dell'udienza non è stata ancora precisata perchè non è dato di conoscere quando potrà giungere il nuovo giudice.

Acciuffati i ladri e ricuperata la refurtiva

La brava «Volante», agli ordini dell'ispettore Barbaro, è riuscita nel giro di sole 48 ore a ricuperare quasi tutta la merce, rubata la scorsa settimana nel magazzino di stoffe di Corso Garibaldi 9. In seguito a questa brillante operazione di Polizia è stato arrestato il pregiudicato Marcello Damiani, abitante in via Rossini 24, autore materiale del furto. La refurtiva è stata ricuperata nell'abitazione di Giordano Pulini, abitante in via Gatteri 38, che è stato pure arrestato.

Famiglia di mezzadri espulsa da Umago

Provenienti da Umago, sono giunti a Trieste i coniugi Rosa e Quirino Baccolin assieme ai loro quattro figlioletti. I Baccolin, oriundi di Padova, sono stati espulsi senza alcun giustificato motivo dalla tenuta di un commerciante triestino, presso cui erano occupati come mezzadri da oltre dieci anni. La casa è stata immediatamente occupata da un capoccia del paese. Essi non hanno potuto portare con sè altro che il cibo necessario per il viaggio.

Contesa fra sportivi troncata dall'Emergenza

La concomitanza di allenamenti e squadre allo stadio di Valmaura dà adito a frequenti complicazioni e incidenti, spesso provocati dall'uso del campo da parte di squadre militari che hanno la facoltà d'usufruire dell'impianto indipendentemente dall'orario. Così è successo anche ieri e l'«Amatori» (la squadra che partecipa al campionato jugoslavo) pur avendo a propria disposizione lo stadio dalle 16 alle 16, ha dovuto, suo malgrado, assistere dalle tribune ad una gara tra due «undici» inglesi anzichè effettuare il proprio allenamento, occupando il terreno di gioco soltanto all'uscita dei militari. A reclamare la disponibilità del campo intervenivano allora i giocatori del «Ponziana» partecipanti al campionato italiano di Serie C ai quali il calendario fissa l'allenamento dalle ore 16 alle 18. Discussioni e tentativi di accordo riusciti inutili, alle 16.30 si tagliò corto: il «Ponziana» richiese l'intervento dell'Emergenza, che si portò immediatamente allo Stadio e, allo apparire degli agenti avvenne quel che doveva avvenire. L'«Amatori», cioè, sgomberò difilato il campo, sul quale giocarono poi i ponzianini.

LO SPORT

Partenza della Triestina per Busto
Blason ristabilito

Oggi alle 13 parte per Busto la squadra rosso-alabardata. Fanno parte della comitiva i seguenti 13 giocatori: Striuli, Blason, Zorzin, Antonini, Presca, Sessa, Radio, Rossetti, Trevisan, Ispiro, Begni, Bernard, Tosolini. Mentre è assicurato il debutto di Trevisan, non viene del tutto esclusa la presenza in squadra di Begni, le cui condizioni sono ancora lievemente migliorate. Blason è ristabilito: ieri, dopo cinque giorni, non ha avuto la febbre.

Riunione pugilistica internazionale Mitri contro Leclerq

Il pugilatore triestino Tiberio Mitri, sulla soglia dell'incontro per il titolo nazionale, sosterrà domenica all'Idroscalo un match con il prima serie francese Leclerq, pugilatore dotato di molto mestiere. Nella stessa riunione si avrà un secondo incontro internazionale: Mauro affronterà il tripolino Mohamed Hussein.

Hockey su prato Serie B

A Monfalcone in palio il titolo

BOLOGNA, 13 — Poichè nel girone finale del campionato di serie B di hockey su prato, disputatosi a Pontedecimo, le squadre dell'Itala di Rolano e del «Crda» di Monfalcone hanno chiuso alla pari il loro incontro diretto, la Federazione italiana di hockey e pattinaggio ha stabilito che l'incontro decisivo per l'assegnazione del titolo venga effettuato domenica prossima 16 corrente, alle 10.30, sul campo del «Crda» di Monfalcone.

All'Idroscalo Ginnastica-S. Giusto

L'incontro di campionato di serie A di pallacanestro tra Ginnastica-S. Giusto, sarà giocata sempre alle 19.30 all'Idroscalo anzichè in palestra della Valle.

✳ ASTERISCHI

TELEGRAMMI LETTERA

A partire dal giorno 15 sarà ripristinato il servizio dei telegrammi lettera notturni interni nelle sole relazioni, sino a nuovo avviso, fra capoluoghi di provincia, alle condizioni vigenti prima della guerra e con le tasse di lire 3 per parola, con un minimo di trenta parole e con la tassa di ricevuta di lire due.

LAUREE

Bruno Menegazzi si è laureato in lettere a pieni voti e lode alla nostra Università, discutendo con la chiarissima professoressa L. A. Stella una tesi in letteratura greca sull'«Eracle» di Euripide.

— Il sig. Ezio Devescovi ha conseguito, all'unanimità di voti, la laurea la giurisprudenza discutendo col chiarissimo prof. Francesco Alimena la tesi: «Le pene e le misure di sicurezza». Al neo-dottore vivissime congratulazioni.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Imminente al ROSSETTI
LA SIGNORA MINIVER
con Greer Garson, Walter Pidgeon
E' un capolavoro «Metro Goldwyn Mayer»

ORE DELLA CITTA'

★ Gli esami per il conseguimento di gradi, qualifiche e autorizzazioni di coperta e di macchina nella marina mercantile avranno inizio il 10 dicembre prosimo presso la direzione marittima. Le domande, corredate dei documenti, vanno presentate entro il 3 dicembre.

★ Le lezioni alla Scuola di ostetrica avranno inizio il 17 corr., alle 10.

★ Domani scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso alle borse di studio per le Facoltà di Economia e Commercio, Lettere e Filosofia, Scienze e Ingegneria della locale Università.

★ OGGI — ore 21, al Circolo universitario, audizione di musiche di Mendelssohn nel centenario della sua morte; — ore 19.15; alla Società Teosofica, conferenza sulla magia dei tarocchi con proiezioni.

★ DOMANI — dalle 20.30, al Circolo «Felluga», veglioncino del libro. Il trattenimento rientra nel ciclo di quelli organizzati da Enti cittadini a favore dell'assistenza scolastica della Lega Nazionale; — ore 10, alla C. d. L., riunione del comitato direttivo dei bar e caffè; — ore 20.45 riunione degli ex alpini indetta dall'A.N.A. nella sede del C.A.I., via Milano 2.

E' stato accolto nel I reparto chirurgico con prognosi riservata il famiglio dell'ospedale, Giuseppe Bettanin, il quale, sezionando un cadavere in sala anatomica, si era punto inavvertitamente un dito con le forbici, riportando sintomi di avvelenamento cadaverico.

★ *Ritrovi e trattenimenti* ★

«ROUGE ET NOIR» l'ambiente preferito dell'Albergo Excelsior dopo teatro. Musica e danze dalle 22 in poi.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: dalle 20.30 trattenimento di danze.

AL POLITEAMA ROSSETTI
continua lo straordinario successo del superfilm in TECNICOLORE
Il fantasma dell' Opera
con N. Eddy, S. Foster, C. Rains
La più sontuosa messa in scena
Un film allucinante!

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Il fantasma dell'Opera» in tecnicolore, con Nelson Eddy e Susanna Foster. Grande successo.
SUPERCINEMA. 16: «Parata di primavera» con D. Durbin
FENICE. 15.30: «Stanotte e ogni notte» Rita Hayworth, in tecnicolore.
FILODRAMMATICO. 15.30 (Cassa 15). Ultima 21.45: «Il ponte di Waterloo», V. Leigh, R. Taylor, colosso Metro.
ITALIA. 15.30: «Le campane di S. Maria», Ingrid Bergman, Bing Crosby. R.K.O.
ALABARDA. 15.30: «La voce nella tempesta», film indimenticabile con M. Oberon, L. Oliver.
IMPERO. 15.30: «Non sono una spia!», il dramma di un ragazzo che nel dolore è divenuto uomo, con Eddie Bartholomew. Incom 91.
VIALE. 15.30: «Il trionfo di Tarzan» con John Weissmuller. 1.a visione R.K.O.
MASSIMO. 15.30: «Un evaso ha bussato alla porta» con J. Arthur, G. Grant e R. Colman.
NOVO CINE. 16: «La donna e lo spettro» con Bob Hupe, Paulette Goddard.
GARIBALDI. 15.30: «Pattini d'argento» con Belita. Prima visione.
MARE. 15.30: «I miserabili», nuova edizione argentina. Prima visione.
ARMONIA. 15.30: «Amore per appuntamento», C. Boyer, M. Sullavan. Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: «Arizona», Jean Arthur nella sua ultima grande interpretazione.
SAVONA. 15.30: «Notre Dame», colosso con Charles Laughton.
IDEALE. 15.30: «40 mila cavalieri» con G. Taylor e B. Briant. Eroismo, amore e avventura. Colosso.
MARCONI. 15.30: «Da quando te ne andasti», C. Colbert, S. Temple, passionale.
AZZURRO. 16: «L'innocente Casimiro» con Macario, una commedia divertentissima.
RADIO. 15.30: «Allarme a Gibilterra» con Viviane Romance, E. v. Stroheim.
CENTRALE. 15: «Fermi tutti!» in 1.a visione Trieste, con B. Crabbe, E. Fuzzy.
VITTORIA. 16: «Sul sentiero dei mostri» con Lon Chaney jr. e Carole Laudis.
ADUA. 15: «Corregidor», eroica resistenza d'una guarnigione americana associata, interpretata superbamente da Elissa Landi e Otto Kruger.
VENEZIA. 15.30: «Torna caro ideale». Segue altro programma.
BELVEDERE. 15.30: «Mani in alto!», avventuroso con Tom Mix; Topolino e Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Musica varia. 13.30: Quartetto Salon. 14: Musica da camera. 17.30: Fantasia musicale. 18: Ferrari e la sua orchestra. 18.25: Musica sinfonica. 19: Orchestra da concerto. 19.30: Rassegna musicale. 20: Notiziario. 20.15: Questo, codesto e quello. 20.30: Concerto ritmo-sinfonico diretto da Nello Segurini. 21: Concerto del duo Pierobon-Viozzi. 21.30: «Ventiduesimo piano», radioscena gialla di Giorgio Alterass. 21.55: Orchestra Armoniosa. 22.30: Pagine di Isacco Albeniz.

Radio Trieste, stasera alle 21.30, trasmetterà la radioscena gialla «22.o piano» di Giorgio Alterass, cui è stato aggiudicato il primo premio nel recente concorso bandito dalla nostra emittente.

RETE AZZURRA

Ore 11: Dischi. 13.50: Assoli di fisarmonica. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18: Orchestra Ferrari. 18.45: Vecchi valzer. 19: Ricostruzione. 19.10: Musiche di G. S. Bach. 20.30: Concerto ritmo-sinfonico. 21.5: Musiche di A. C. Gomez. 21.45: La pagina del tempo. 21.55: Orchestra Armoniosa.

STATO CIVILE

MORTI: Paugger Federico, a. 77; Sinigoi Carla, a. 47; Benedetti Giov. Battista, a. 77; Caucich Carlo, a. 62; Pontoni Giuseppe, a. 55; Starz Mario, a. 38; Torcello Giorgio, m. 1; Marchi Vittorio, a. 45; Martellani in Scortecci Rosa, a. 45; D'Angelo ved. Ostir Carolina, a. 71.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lo Re Vincenzo, sarto e Loggia Carmelina, casal.; Fedder Clifford, perito industr. e Paoletti Marta, casal.; Salimbeni Nereo, geometra e Blasi Maria, insegnante; Gropazzi Rinaldo, bracciante e Bratina Anna, casal.; Barbieri Giuseppe, impieg. e Bonnes Elsa, impieg.; Derbio Emilio, meccanico e Cassano Giuseppina, commessa; Mosenich Giuseppe, ferroviere e Perossa Rosa, operaia; Fontemaggi Ezio, ferroviere e Pimazzoni Nella, sarta.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 12.8; 11.4. Pressione: 757.8 in diminu. **Oggi:** Venerando m. Il sole sorge alle 6.58, tramonta alle 16.30. La luna sorge alle 8.45, tramonta alle 17.29.

---

† Addì 12 corr. rese la sua bell'anima a Dio la nostra adorata Mamma e Nonna

Maria ved. Fanin

lasciando nel dolore i figli, i nipoti e congiunti tutti, che ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano sentitamente il prim. dott. Miro Mitrovich per le sue premurose cure, ringraziando pure le buone infermiere del reparto cronici dell'Ospedale di S. Giovanni.

Trieste, 14 novembre 1947.

† La sera del 12 novembre, dopo lunghe sofferenze, si è spento serenamente, all'età di 77 anni, il

dott. Federico Paugger

Ne dà il triste annuncio ad amici e conoscenti il figlio ERICH assieme alla moglie HERMA ed ai nipotini VERA e PIETRO (assenti).

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.45, partendo dall'ingresso principale del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 novembre 1947.

† Il 12 corr. si spegneva, dopo breve malattia

Rosina Scortecci

nata MARTELANZ

lasciando nel più angoscioso dolore il marito, il figlio ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 15, partendo dal Cimitero di Barcola.

Trieste, il 14 novembre 1947.

† Il giorno 11 novembre è spirato

Ettore Zuppar

d'anni 61

Gli addolorati familiari e la Cooperativa fra Sopraccarichi, di cui fu socio fondatore, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

† Addì 12 corr. spegnevasi serenamente, all'età d'anni 68

Giovanni Zecchini

Lo piangono i figli, le nuore, i nipotini e congiunti. I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 15.30, partendo dalla via Flavia N. 2 (Stadio S. Sabba).

Le sottoscritte esprimono la loro riconoscenza all'esimio primario prof. dott. Cofleri, al medico curante dott. G. Modugno, ai medici e personale tutto della IV Divisione Medica che con le loro amorose cure vollero lenire le sofferenze della loro cara mamma e nonna

Amalia ved. Lamatsch

NOB. de WAFFENSTEIN

Sentiti ringraziamenti vadano alla spett. Direzione ed al personale del Banco di Roma, come a tutte le persone che vollero prender parte al loro dolore.

Famiglie LAMATSCH - ROLLI

Nel IV anniversario della tragica fine del nostro indimenticabile

Franco

domani 15 corr. verrà celebrata, alle ore 7, una S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglia SEMERARO

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati presso la

U.P.I. - Unione Pubbl. Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 15.— per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

AUTOCARRO Diesel grande portata adatto trasporto materiali, con circolazione, vend. occas., eventualmente quote società responsabilità limitata autotrasporti, Offerte Cass. 30911 Q, UPI.
CUCCIOLI lupi bellissimi vend. 6000 cad. Telefonare 4012. 60282 M
FIAT 500 furgoncino nuovo occasione vend. Via Palladio 5. 60195 Q
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi ribassati vend. Fonderia 3, primo.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA capace, referenze, ottima paga, cercasi. Via Donota 1-X.
RAGAZZA stabile famiglia piccola buon trattamento, Crispi 65-II. 60283 B
TUTTOFARE pratica, referenze, cercasi per Roma. Telefonare 5073. Cavana 15.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. ?

IMPIEGATO giovane dattilografo corrispondente pratico lavori ufficio offresi. Cass. 30906 C, UPI.
IMPIEGATO tecnico, perito industriale, esperto costruzioni edili, già capocantiere, referenze, offr. Cass. 30969 C, UPI.
IMPIEGATO contabile ottimi precedenti miti pretese offresi. Cass. 30913 C. UPI.
SIGNORINA assolto biennali conoscenza dattilografia offresi praticante ufficio. Cass. 30955 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16. II.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T . P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì ore 9. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

SPECIALIZZATO radiotecnico eseguisce riparazioni a vista. Telef. 3124. 60265 CC
TAPPETI riparazione lavatura pulitura, precisione, massima garanzia. Mazzini 5, negozio. 60259 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

GIOVANE ragioniere, diplomato pratico paghe contributi conoscenza inglese cerc. Offerte dettagliate posti occupati referenze. Inutile presentare offerte incomplete, Cass. 30953 D, UPI.
LAVORO femminile facile rimunerativo domicilio. Scriv.: Eura, Redi 23, Firenze.
RAGAZZETTA per pulizia cerca farmacia Zanetti, Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA vuota cucina o comodo paraggi Fabio Severo-Giardino pubblico, cercasi. Telefonare 90969. 60245 E
CAMERA mobiliata con comodo cucina, cerca signore serio con mamma. Telefonare 6673, interno 04, ore 9-14.
CAMERA mobiliata cerca persona distinta, escluso comodo cucina. S. Nicolò 31, negozio calze. 60324 E
CAMERA possibilmente vuota cercano sposi, minimo disturbo. Cass. 30962 E UPI.
CAMERA possibilmente centrale, con uso telefono, cerca signore solo. Tel. 4044, dalle 9-13. 60352 E
CAMERA o camerino anche fuori centro cerca onesto operaio. Tel. 93380.
CAMERETTA buona famiglia cerca impiegato Comune. Cass. 30950 E, UPI.
STANZA possibilmente vuota, centrale, senza cucina, cercasi. Cass. 30897 E, UPI.
STANZINO mobiliato, poco disturbo, distinto cerca. Telef. 93-380. 60273 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MOBILIATA centrale soleggiata affittasi distinto. Ind. UPI 63655 F.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

CIUFFO piume nere smarrito tratto Battisti-Giulia. Mancia portandolo Carducci 20, scala A, IV. 60256 H
PENNA stilografica Omas smarrita venerdì. Mancia generosa. Tel. 29673.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

LOCALE uso negozio oppure magazzino, centro, cerc. Telef. 29186, 90442.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

BAMBOLA 50 cm. alta nuova, vestita lire 1000, vend. Largo Federico Panfili 1, portinaia. 60233 M
BOLLITORE gas tre fiamme vend. Soltro 7, Nervi. 60236 M
CANE lupo sei mesi bellissimo vendesi. Lonzar, Carducci 34-I. 60247 M
CAPPOTTO marrone nuovo bambina 10 anni vend. Corso Garibaldi 8, Delmestri.
FRESATRICE n. 2, trapano maschiatrice, trapano bandiera, seghetto Cevolani, tornio 4 metri, nuovi di fabbrica, 2 motori Deutz 100 HP, Güldner 30 HP., 2 Pignone 10-14 HP. Tel. 76-70. 60167 M
LANA materasso occasione vendesi. Belvedere 4-I, sinistra. 60246 M
MACCHINA da scrivere nuova «Olivetti», portatile, vendesi. XXX Ottobre 16, III, Mitelli. 333 M
MACCHINE da cucire dei migliori modelli, vend. a rate e per contanti a prezzi di assoluta convenienza. Via dell'Istria 13, Universal-Tecnica. 2263 M
MACCHINE Necchi rientranti, altre sarto, calzolaio, Rimoldi pellicciaio, sopragitto. Officina riparazioni, Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso. 60166 M
MANTELLI vestiti uomo donna vend. occas. Commerciale 5-III. 60170 M
PELLICCE lapin, agnello, capretto, volpi rosse marrone, hodeida, teste zampe persiano, opossum, pannofix, modelli recentissimi, volpi argentate per guarnizioni. Prezzi imbattibili. Cervo, Toti 2-III.
PELLICCE bellissime vari tipi grande occasione. Carducci 28, terzo, sin.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA agnello seminuova lire 20 mila, altra bambina 5-enne L. 10.000 occas. Rossetti 28-I, porta 7. 60241 M
PELLICCIA volpi rosse occasione. Irenco della Croce 6, secondo, destra.
PELLICCIA pannofix quasi nuova occas. Giorgetti, via Media 3-II. 60250 M
PELLICCIA cassone grande usati vend. Corso Garibaldi 11-IV, Anna. 60261 M
PELLICCIA volpe nera nuova vend. Durante, corso Garibaldi 8-III.
POSATE alpacca pezzi 68 e 74 occasione vend. Ind. UPI 60260 M.
RADIO Watt 5 valvole 2 onde vend. dalle 14 in poi. Strada Longera 8, porta 2.
RADIO Bachini potente, due suste metalliche. Via Tivarnella 3-II, porta 8.
RADIO portatile 22.000. Phonola 24.000, trionda lusso 25.000. Diaz 5, terzo.
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, vasto assortimento, apparecchi 2000 mens. in poi.
RADIOFONO Ducati, radio Lambda nuovi occas. Torrebianca 25. 60284 M
RADIOGRAMMOFONO quadrionda potentissimo; altro Watt lire 5500; dischi assortiti singoli lire 50 vend. occas. Valdirivo 2, pianoterra, destra. 60529 M
SCULTORE vende piattaforma plastilina pastelli Lefranc acquerelli inglesi. Via Milano 14, quarto. 60228 M
STUFA terracotta tre piani vend. Telefono 27210. 59898 M
STUFA gas grande usata ottimo stato, vend. Rivolgersi Cadel, bandaio, via Procureria 4, tel. 51-32. 60263 M
TAGLI stoffa lana, verde, cammello, vendesi 8000. Comar, Paduina 11. 60265 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 F
CASSAFORTE cercasi. Indicare marca, grandezza. Cassetta 30077 N, UPI.
MACCHINE da cucire, apparecchi radio acquist. pagando prezzo massimo. Telefonare 94465. 2263 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADI vend. Valdirivo 42-III, destra.
CAMERA letto piazzamezza una persona seminuova occas. offresi. Rivolgersi magazzino Diaz 16. 60151 NN
MATRIMONIALE usata chiara, carrozzella sport vend. Giulia 12, Badini.
MATRIMONIALE 4 porte noce nuova bellissima pannifortì occas. Pacinotti 11.
MATRIMONIALE nuova, reti, materassi, vend. vera occas. Galilei 24, Meli.
PIANINO piccolo studio cercasi noleggio. Coroneo 29, Viola. 60065 NN
STANZA pranzo, esecuzione accurata prezzo conveniente, vend. Rossetti 49, falegnameria. 60242 NN
STANZA letto chiara vend. Via Udine 12, porta 18. 60238 NN
STANZA letto una persona, laccata bella otto pezzi vend. occas. Visitare pomeriggio, Vespucci 45. 60243 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA per vendita vini pregiati e veronesi già introdotti presso larghe categorie di consumatori cerc. per subito Offerte Cass. 30862 P UPI.
PREMIATA industria liquori cerca introdottissimo rappresentante bar pasticceria ecc. SPI 789. Sanfrancesco, Udine.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

CAMION compero, anche prendo in affitto, con buone garanzie. Offerte Cassetta 30957 Q, UPI.
CANESTRI benzina perfetti tipo inglese americano vend. Tel. 93589. 60239 Q
1500 B nuovissima garantita vend. pront. Rossetti 26. Ceppi. 60257 Q
MOTO Sertum 500, 8 bulloni, recentissima, telaio elastico, nuova; D.K.W. 175 seminuova 3 marce vend. Tel. 6997. 002 Q
MOTOCARRO edile Guzzi ribaltabile portata 36 ql. pronta consegna. Mototecnica, Fabio Severo 18. 60141 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

DOTTORE commercialista praticissimo commercio, assume amministrazione, contabilità, consulenza ore libere. Cassetta 30966 R. UPI.
NEGOZIO frutta erbaggi affittasi. Rivolgersi Trattoria Franza, Carducci 32.
PRESTITO 13.000 cerc. Solidissima garanzia, forte interesse. Cass. 30937 R UPI.
TRENTO affittasi segheria legnami moderna, piazzali uffici portineria appartamento. Scrivere Cass. 0564 Soc. Pubblicità Italiana. Trento. 5984 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI bellissimi, tutto conforto, centrali, vend. prezzi bassi. vera occasione. Pilato, Donota 1. 60278 S
CASA centralissima vend. Trattative riservate. Virgili, Rossini 14. 60281 S

U MATRIMONIALI L. 30

VEDOVA 41-enne, priva conoscenze, seria, giovanile, appartamento, conoscerebbe distinto, anche divorziato, non oltre 50 anni, presenza, scopo matrimonio, esclusi anonimi. Cass. 30360 U, UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167
ore 16-17 e 19.30-20.30

Nel 48.o anniversario di matrimonio di
MARIA ed EUGENIO PACCHIONI
la figlia Eugenia ed il genero Erminio augurano ogni bene.
Trieste, 14-11-1904 - 1947.

CAVALLAR
per riparazioni di orologi

IL FORZATO DI TOLONE
tratto dal romanzo di V. Hugo
I MISERABILI
Nuova edizione in prima visione
al CINEMA DEL MARE

Ristorante "Al Cavallino,,
Via Ginnastica N. 20 - Telef. 93893
Riapertura SABATO 15 corr.
con nuova gestione
Pranzi a Prezzo fisso L. 400.-
servizio compreso, comprendente:
2 pani - ¼ vino - 1 minestra o asciutta - 1 piatto carne a piacere - contorno - frutta o formaggio

ANCORA RIBASSI!
La Macelleria carni equine
di Roiano, piazza tra i Rivi,
mette in vendita da SABATO
CARNI di prima qualità:
Coscia fettine . . . lire 600.—
Golasch, macinata . . » 500.—
APPROFITTATE!

Gabinetto dentistico
avviato, con annesso appartamento in posizione centralissima, vendesi.
Offerte: Cassetta 30961 Z - U. P. I.

PREZZI NUOVI
TUTTI COLORO CHE OSSERVERANNO I NOSTRI PREZZI NON AVRANNO ALCUN DUBBIO CHE ESSI SONO
nettamente sotto i prezzi attuali di mercato
PUR TENENDO CONTO DELLA QUALITA' E DELLA ACCURATA CONFEZIONE
Vestiti
IN BELLISSIMI TESSUTI DI LANA, IN VASTO ASSORTIMENTO . . . . L. 9.500
Paletò
IN RICCA SCELTA DI DISEGNI CLASSICI, CONFEZIONE, FODERE OTTIME L. 10.000
Impermeabili
IN PURO COTONE MAKO' DOPPIO TESSUTO . . . . . L. 12.800
ATTENZIONE
PER DARE UNA ESAURIENTE DIMOSTRAZIONE DELLA SERIETA' DEL NOSTRO SISTEMA DI VENDITA, CONCEDIAMO A TUTTI GLI ACQUIRENTI IL
diritto di cambiare la merce acquistata
ENTRO LE VENTIQUATTR'ORE, QUALORA NON FOSSE DI PIENO GRADIMENTO DEL CLIENTE, OPPURE DI OTTENERE, SEMPRE ENTRO LE VENTIQUATTR'ORE, LA
restituzione dell'importo pagato
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I
MAGAZZINI DEL CORSO
CORSO 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Gall. Protti)

Oggi al GARIBALDI
la «Monogram» presenta in prima visione
il più divertente film della stagione
Pattini d'argento
con la regina del pattinaggio
BELITA
e uno stuolo di ottimi attori e di bellissime girls

JUNIOR
TESSUTI D'ABBIGLIAMENTO
TRIESTE - PIAZZA MALTA N. 3
si è assicurato l'esclusività dei famosi tessuti:
PALETOT orig. «Kent» a L. 7.900.—
FLANELLA orig. «Kent» a L. 4.100.—

Per le vostre NOZZE
per i vostri VIAGGI
le macchine più belle
all'
Autorimessa Regina
VIA CORONEO 3
Telef. 7203 e 8944

al primo accenno di raffreddore,
non esitate, usate subito:
Rinoleina